



Comune di Alia

(Provincia Regionale di Palermo)

Via Regina Elena n. 1 – 90021 – ALIA – telefono 091-8210911 fax 091-8210939
comunediafia.it - www.comune.alia.pa.it

SETT. 1 - AFFARI GENERALI - UFFICIO SEGRETERIA

COPIA

DETERMINAZIONE N. 40 DEL 22.11.2016 REGISTRO GENERALE

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTI i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:
"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla

corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”;

EVIDENZIATO, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: - alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; - alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; - ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la delibera della Civit n. 15 del 13 marzo 2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, che individua il Sindaco, capo dell'Amministrazione, quale organo titolare del potere di detta nomina;

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

PRESO ATTO che gli enti individuano un solo responsabile della prevenzione e valutano la convenienza di individuare dei referenti, demandando al P.T.P.C. i compiti agli stessi affidati;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 "All'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190, svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza”;

RICHIAMATO il contenuto dell'Intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali, in sede di Conferenza Unificata in data 24.07.2013, alla quale si rinvia in merito agli adempimenti e ai termini di attuazione delle disposizioni della L. n. 190/2012 da parte delle Autonomie Locali;

RICHIAMATA la L.R. n. 7/1992 che attribuisce al Sindaco la competenza residuale;

VISTA la determinazione n. 37 del 04.11.2016, del Sindaco del Comune di Alia, Capofila della Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni del Segretario Comunale, avente ad oggetto la nomina del Dr. Fulvio Fontana quale Segretario della sede convenzionata;

DETERMINA

1. Di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n. 10/91 e s.m., le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. Di nominare, agli effetti della legge 190/2012, Responsabile della prevenzione della corruzione pro tempore di questo Comune il Segretario Generale dr. Fulvio Fontana;
3. Di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà attuare quanto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 e, in particolare, aggiornare il Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con atto giuntale n. 59 del 27.05.2016 e monitorarne l'attuazione;
4. Di dare atto che la durata dell'incarico *de quo* è connessa alla titolarità della sede della segreteria e non potrà eccedere la durata del mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
5. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Comunale, al Revisore dei Conti e ai Responsabili di Posizione Organizzativa e di comunicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione all'OIV, alla CIVIT e alla Prefettura di Palermo;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Ente nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito”.

IL SINDACO
Dr. Francesco TODARO

DETERMINAZIONE N. 40 DEL 22-11-2016

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(artt. 147 bis, comma 1 e 151, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto responsabile del servizio economico finanziario e tributario, previo aver riscontrato:

- a) la disponibilità dello stanziamento di spesa del relativo intervento o capitolo;
- b) il controllo, nel caso di spese correlate ed entrate con vincolo di destinazione, della realizzazione delle medesime entrate;
- c) l'esistenza degli equilibri di bilancio al momento dell'investimento del presente visto, tenendo conto della relazione del volume degli impegni/volume accertamenti;

appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria all'intervento/i – capitolo/i – importo/i dell'impegno/i di spesa indicati nella determinazione stessa, di seguito riportati, e provvede alla registrazione dell'impegno.

Capitolo	Bilancio	Impegno	Importo Impegno
----------	----------	---------	-----------------

Il Responsabile del Servizio

f.to SIRAGUSA SANTA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Alia, lì 22-11-2016

IL SINDACO
F.to Dott. Francesco Todaro